

La favola nera di «Yerma» in un mondo sterile e solitario

Lo spettacolo tratto da Garcia Lorca in scena da stasera al Vascello

La favola nera di «Yerma» in scena da stasera al Teatro Vascello.

Lo spettacolo è tratto dall'omonima opera teatrale di Federico Garcia Lorca, con la regia di Gianluca Merolli e la traduzione e l'adattamento di Roberto Scarpetti. «Yerma», interpretata da Elena Arvigo, è l'eroina protagonista che dà il nome all'opera, il cui significato letterale nella lingua spagnola rimanda immediatamente ai concetti di «deserto» e «sterilità». Ed è caratterizzata proprio dalla solitudine e dall'aridità il mondo di Yerma, come anche la ristretta ma variegata comunità in cui vive la donna, che desidera a tutti i costi avere un figlio dal marito e che, quando scoprirà che lui non condivide il suo stesso de-

siderio, cadrà in un vortice di ossessione e dolore che culminerà in un gesto estremo.

Ha spiegato il regista: «Più che un testo teatrale, sembra una favola nera, una storia torbida di vittime e sciacalli, dove le vittime e gli sciacalli si scambiano i ruoli regolarmente. Yerma. Un equilibrio perfetto basato sull'autosufficienza degli archetipi umani, che si stagliano nella storia come presenze necessarie, che si alternano nella trama a volte da protagonisti, a volte da semplici messaggeri. Qui non abbiamo di fronte Maria, Juan o Victor, ma lo Sposo, la Sposa, l'Amante, la Vecchia... E non dialogano, ciascuno immerso nella propria solitudine, nella propria aridità. ».

Quest' opera di Garcia Lorca

scritta nel 1934 e pubblicata nel 1937, dimostra una grande attualità: in essa l'autore andaluso sembra anticipare le domande più recenti sulla bioetica e sul diritto alla procreazione, inserendosi nell'attuale dibattito sulla procreazione assistita e sul diritto alla genitorialità.

«Qui si scontrano la possibilità recente di autodeterminazione, con l'antica dipendenza tra uomo e donna — ha raccontato Merolli nelle sue note di regia — L'autore sembra anticipare le domande più recenti sulla bioetica e sulla procreazione, con una posizione assolutamente laica. Il testo, uno dei meno praticati di Lorca, vola altissimo facendosi forte di una stretta dicotomia tra verso e prosa, in una

lingua asciutta, viva, concreta».

Nel cast dello spettacolo anche Enzo Curcurù, Gianluca Merolli, Giulia Maulucci e Maurizio Ripa. Si replica fino al 3 aprile.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● «Yerma» da Garcia Lorca, regia di Gianluca Merolli, in scena da stasera al Vascello, ore 21, via Giacinto Carini 78. Si replica fino al 3 aprile.
Info: 06.5898031
www.teatrovascello.it

Protagonisti

Gli attori di «Yerma», con la regia di Gianluca Merolli



Peso: 29%